



—URBANIA—

IL SINDACO Marco Ciccolini non ci sta e risponde all'articolo dell'opposizione uscito su queste pagine nei giorni scorsi. Come noto, il giorno 19 febbraio davanti al tribunale di Urbino si è tenuta l'udienza penale a carico dell'ex dipendente denunciato e licenziato dal Comune di Urbania o che ha patteggiato con il Pubblico Ministero la pena a 2 anni di reclusione. L'amministrazione comunale si è costituita parte civile all'interno del procedimento penale ed è stata applicata la pena di legge, nonché ordinata la confisca dei beni tempestivamente sequestrati all'economista, il quale è stato anche condannato al pagamento delle spese legali a favore del Comune. Proprio Ciccolini in apertura dell'ultimo consiglio comunale del 24 febbraio ha riferito a tutti i consiglieri le informazioni inerenti la sentenza. «Nell'amarezza di quello che è successo – afferma il sindaco – il comune di Urbania, innanzitutto per conto di tutti i cittadini, ha fatto e continuerà a perseguire tutte le vie necessarie affinché sia fatta chiarezza e giustizia. Sono comunque convinto che la struttura comunale di Urbania, pur provata da quanto successo, è in grado di ripartire e riorganizzar-

«Massima trasparenza sul caso dell'ammancio»

Il sindaco di Urbania replica all'opposizione

RISPOSTA PRECISA

Sopra a sinistra, il sindaco di Urbania, Marco Ciccolini. Il primo cittadino risponde alla minoranza punto per punto sul caso dell'ex ragioniere licenziato e condannato. A destra, il centro storico di Urbania



si. Quanto accaduto rappresenta una pagina dolorosa della storia della nostra comunità, che non dovrà più ripetersi».

«**PER LEGGE** – prosegue il primo cittadino durantino Ciccolini – e non perché lo dice il sindaco o i capi gruppo di maggioranza o minoranza, tutti i cittadini hanno diritto di accedere agli atti del Comune. Per ciò che mi riguarda, le porte del Comune sono spalancate e tutti possono accedere a qualsiasi documento. È un diritto di tutti i cittadini essere informati su questa vicenda. Ed è per questo motivo che in apertura dell'ultimo consiglio comunale ho proposto la convocazione di una seduta straor-

dinaria inerente l'ammancio».

LA QUESTIONE, per quanto spinosa, non è mai stata tenuta nascosta: «Già nelle riunioni svoltesi nei quartieri a ottobre è stato affrontato l'argomento – spiega Marco Ciccolini – portando a conoscenza della città le informazioni che potevano essere date e proprio in tali occasioni è stato comunicato che nelle future riunioni di quartiere si sarebbe illustrata l'evoluzione della vicenda. Nel caso specifico tutti sanno che esiste un procedimento penale e un procedimento della Corte dei Conti per quello che riguarda responsabilità amministrative e contabili e come cittadino e sindaco non posso non

avere fiducia nella magistratura, con cui gli uffici del comune collaborano costantemente».

IL PRESIDENTE del Consiglio comunale, i capi gruppo di maggioranza e minoranza, il sindaco e il segretario comunale hanno recentemente tenuto un approfondito incontro riguardo all'argomento: «Sono convinto – conclude Ciccolini – che ognuno, con il proprio ruolo, dovrà essere capace di affrontare questo momento. Io ascolto molto quello che dicono i cittadini e anche quello che dicono i consiglieri di minoranza e maggioranza, sto attento perché penso che le buone idee, l'onestà o la voglia di risolvere i problemi non sia di una parte».

Andrea Angelini